

Lieta Annuncio

Periodico Bimestrale Evangelico

Anno XXVI n° 5 Ottobre 2008

Sped. In A.P. Comma 20/c art.2 Legge 662/96 PA.



*... vestitevi di carità,
che è il legame della perfezione...* Col. 3:14

“La carità è lenta all'ira, è benigna; la carità non invidia, non procede perversamente, non si gonfia. Non opera disonestamente, non cerca le cose sue proprie, non s'inasprisce, non divisa il male. Non si rallegra dell'ingiustizia, ma congioisce della verità. Scusa ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa. La carità non scade “(1Corinzi 13:4;8)

L'Apostolo S. Paolo scrive nella prima epistola ai Corinti al Cap°13, facendo uno specchio ben preciso della carità; per carità la Parola di Dio non intende l'offerta in denaro che possiamo dare ad un passante bisognoso per strada; ma la carità è l'amore vero; l'amore che non conosce alcun limite ma che va oltre a ciò che vediamo o immaginiamo.

Gesù stesso fu esempio di questo meraviglioso amore, avendoci amati di un amore eterno che lo portò a morire sulla croce per i nostri peccati e per quelli di tutta l'umanità; è proprio per il Suo amore, cari fratelli, che siamo salvati (Giov. 3:16).

Nell'epistola di S. Paolo agli Efesini cap°4 versi 31 e 32 leggiamo: ***“Sia tolta via da voi ogni amaritudine, ed ira, e cruccio, e grido, e maldicenza. Ma siate gli uni inverso gli altri benigni, misericordiosi, perdonandovi gli uni gli altri, siccome ancora Iddio vi ha perdonati in Cristo”***. Ecco il vero AMORE; Ecco la CARITA'!

La carità ci porta a dare la propria vita per i fratelli, a dare una mano d'aiuto ai bisognosi, una parola di conforto a coloro che sono nell'afflizione; un sorriso molte volte, se proveniente dal cuore, può dare la vita o la mancanza d'esso la morte al nostro prossimo.

Amare il prossimo è il secondo dei comandamenti dai quali dipendono tutta la legge e i profeti.

CONTINUA A PAG.2

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri

... *vestitevi di carità*,...

segue da pag.1

“E Gesù gli disse: **Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua, e con tutta la mente tua.** Quest'è il primo, e il gran comandamento. E il secondo, simile ad esso, è: **Ama il tuo prossimo come te stesso.** Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge, ed i profeti.” (Matteo 22:37;40)

LA CARITA' E' IL MAGGIORE FRUTTO DELL'ALBERO DI DIO.

La carità ci spinge a perdonare anche i nostri più grandi nemici, ad amarli come Gesù li ama e pregare per loro; un cuore dove abita la carità non è maldicente, non invidia e sopporta ogni cosa (cioè anche il male) e non ricambia male per male.

Dobbiamo pregare che la carità possa invadere prima le nostre famiglie, le nostre chiese; affinché l'ipocrisia, la cattiveria e la maldicenza che purtroppo abbondano siano sradicate per dare spazio all'unione fraterno per insieme servire il nostro Signore Gesù di pari consentimento.

La mancanza di carità la possiamo paragonare ad un vaso, ad un bellissimo vaso, ma se gli diamo un colpetto sentiremo dal suono stonato che in quel vaso ci sono delle lesioni o crepe, non è unito e il suo suono testimonia che la bellezza è soltanto apparente e che da un momento all'altro il vaso può andare in frantumi.

Le lesioni o crepe sono la mancanza di carità, quindi anche se apparentemente uniti si è estranei, lontani e incapaci d'amare e sopportare le debolezze gli uni degli altri.

Senza la carità presentataci dalla Parola di Dio siamo imperfetti e nell'errore.

Ricordiamoci sempre cari nella grazia, “*La carità è il legame della perfezione*” uniti in Cristo Gesù la carità di Dio perfeziona il nostro legame rendendolo santo e ponendo su di noi l'unzione Divina.

Caro lettore, l'invito è di lottare ai piedi del Signore per ricevere la carità e di mettere tutto il nostro sforzo personale per attuarla nella nostra vita pregando affinché Dio ci faccia comprendere cosa vuol dire amare nel senso evangelico. Da tutto questo, sono sicuro che riceveremo grandi benedizioni; non soltanto per noi, ma per quanti ancora gemono e travagliano aspettando la manifestazione dei figli di Dio. (Rom.8:22)

Gesù dice nella Sua Parola: **“Da questo conosceranno tutti che voi siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri.”** (Giovanni 13:35)

Sarà questo amore che farà udire al primo colpo il suono melodioso di questo vaso che Dio ha creato per la Sua Gloria, un vaso ben composto e senza lesione alcuna, per la testimonianza dell'Evangelo di Cristo Gesù benedetto in eterno.

Quindi come dice l'apostolo S. Paolo nella lettera agli Ebrei al cap° 13 verso 1°: **“L'AMORE FRATERNO dimori fra voi”.**

Dio ci benedica!

Giuseppe Puccio

**Come il Padre mi ha amato, io altresì ho amati voi;
dimorate nel mio amore. (Giovanni 15:9)**

Una Parola Per Voi da Parte Del Signore



NON SCORAGGIATEVI

Giovanni 14: 27

Io vi lascio la pace, vi do la mia pace; Io ve la do, non come la dà il mondo; il vostro cuore non sia turbato e non si spaventi.

Questo è uno dei versi che maggiormente impegna il nostro Signore, ma anche la Chiesa, e tutti gli uomini, padri e figli.

C'è chi ha fatto tesoro della Parola di Dio predicata loro, c'è pure chi l'ha criticata, ma non scoraggiatevi perché l'Evangelo ha la caratteristica di attrarre le anime, ma anche di metterle alla prova in modo inaspettato.

A volte la nostra vecchia natura si interpone fra noi e Dio e, anziché stimare il dono del Signore, diveniamo intoppo a noi stessi, non lasciando passare la Parola in modo squisito, dolce e allegramente.

Il Signore ha saputo aspettare, valutare, sopportare e perdonare l'uomo che si umilia a Lui.

Come membri della Sua famiglia, impariamo a non appoggiarci sulle nostre vedute, perché ciò è pericoloso; lo fanno altri, lo hanno fatto alcuni grandi re di Israele che si appoggiarono sulla loro autorità, ma la loro gloria fu solo momentanea.

Il Signore trasmise un tale messaggio alla chiesa nel momento in cui l'aveva adottata;

Egli doveva essere preso, flagellato, pure al posto dei malvagi come Barabba, e poi crocifisso.

Egli ci ha portato davvero dalle tenebre alla Luce. Egli è il fine della Legge, Cristo in Giustizia!!

Il Signore aveva ammaestrato i Suoi... Io non vi lascerò orfani...

Questo ti dice il Signore oggi... Io non ti lascerò... Io ti provvederò...

Così, aveva ammaestrato i Suoi in vista della propria morte sul Calvario.

Gesù, prima di andare, aveva provveduto i Suoi di promesse: ... non vi lascerò orfani... nella casa del Padre ci sono molte stanze... tornerò a voi.. manderò a voi un altro Consolatore...

*Nell'Antico Testamento aveva detto: **Io sono teco, non ismarrirti...** (Isaia 41:10).*

La nostra speranza, se è solo la nostra speranza, svanisce, ma quando il Signore è con noi, allora sentiamo la Sua Grazia e il Suo Amore... da questo vi riconosceranno tutti se siete Miei discepoli, se avete Amore gli uni per gli altri!!!

Nel momento di andare alla croce, Gesù fa una bella manifestazione di promesse...

Cari fratelli e sorelle, vivete l'Evangelo, credete alla Parola di Dio... voglio incoraggiarvi...

Continua a pag.4

Una Parola Per Voi Da Parte del Signore

segue da pag.3

Come scrive Giuda... sono stato obbligato a farlo, per esortarvi a combattere strenuamente per la fede, che è stata trasmessa una volta, per sempre, ai santi.

Possa ogni membro del Corpo di Cristo essere trovato al suo posto, e sia trovato fedele, perché il Signore è veramente venuto per arruolare, proprio quegli uomini che erano smarriti di animo, per farne degli eroi.

Fino alla fine, tenete alta la bandiera dell'Evangelo, fino all'ultimo, quando il divino Pastore verrà a prendervi, per accompagnarvi nel cielo.

Così, dopo le promesse, il Signore ne fa ancora una da custodire e praticare...

Io vi lascio la Mia Pace...

A casa non troverete la Pace di Gesù, semmai dichiarazioni di guerra...

Gesù sta facendo il proprio "testamento" alla Sua chiesa, dicendo...

Vi lascio la Mia Pace...

Facciamone tesoro... e ricordate... il Signore ha tolto le chiavi delle nostre prigioni..

Questo messaggio è senza fine.

Dio vi benedica

Pastore Antonino CHINNICI

Liberamente tratto dalla predicazione effettuata dal Pastore Antonino CHINNICI in data 27.12.2007 e trascritta dal vivo nel proprio "notes", quel giorno, dal fratello Giovanni Di Franco ed oggi ritrovata in modo casuale

**Tu mi mostrerai il sentiero della vita; Sazietà
d'ogni gioia è col tuo volto; Ogni diletto è nella tua
destra in sempiterno. (Salmo 16:11)**

L'Argomento



TUTTO QUELLO CHE PIACE A DIO

(Romani 8:5;13)

Luca 6:46

"Infatti coloro che sono secondo la carne volgono la mente alle cose della carne, ma coloro che sono secondo lo Spirito alle cose dello Spirito. Infatti la mente controllata dalla carne produce morte, ma la mente controllata dallo Spirito produce vita e pace. Per questo la mente controllata dalla carne è inimicizia contro Dio, perché non è sottomessa alla legge di Dio e neppure può esserlo, Quindi quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio... perché se vivete secondo la carne voi morrete; ma se per mezzo dello Spirito fate morire le opere del corpo, voi vivrete."

Le parole scritte da Paolo mediante l'unzione dello Spirito Santo, ci pongono dinanzi ad una realtà verso la quale la maggior parte della gente, e forse dei credenti, ha un confronto del tutto "personalizzato": **"Tutto quello che piace a Dio"**.

Da ciò che ritroviamo nel brano che abbiamo ora letto, comprendiamo che al Signore piacciono le persone che, ottenuto il perdono dei propri peccati per la Grazia di Dio, hanno rinnovata la

propria mente, la quale primieramente è volta a raggiungere una condizione indispensabile per poter condurre una vita consona alla propria fede, ossia: **"Sottomettersi alla Legge di Dio"**.

Qui sta proprio quel confronto "personalizzato" che ognuno ha nei confronti del Signore.

Desidero ricordare, a questo punto, proprio le parole di Gesù:

"Ora, perché mi chiamate, "Signore, Signore", e non fate quello che dico? Chiunque viene a Me, e ode le mie parole e le mette in pratica, io vi mostrerò a chi è simile. Egli è simile ad un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto il fondamento sopra la roccia, e venuta una piena, il torrente ha investito quella casa, ma non l'ha potuta scrollare perché era stata fondata sulla roccia. Chi invece le ha udite e non le ha messe in pratica, è simile a un uomo che ha edificato una casa sopra la terra

senza fondamento; quando il torrente l'ha investita, essa è subito caduta, e la sua rovina è stata grande."

Gesù stesso si interrogava intimamente circa la presenza di questa avversione strisciante che l'uomo prova verso la Signoria di Dio, quindi nei confronti della Sua Volontà.

Io credo sia una buona cosa poter identificare e cancellare, per sempre, la radice di questo contrasto, perché - in fondo - "a cosa giova per l'uomo guadagnare tutto il mondo e poi perdere la propria anima?" (Matteo 16: 26).

A questo preciso intento, risponde proprio il passo biblico che stiamo trattando, infatti la Bibbia afferma:

continua a pag.6

L'Argomento

continua da pag.5

"...per questo la mente controllata dalla carne è inimicizia contro Dio, perché non è sottomessa alla legge di Dio e neppure può esserlo".

La nostra mente compie una sorta di filtraggio delle frasi che udiamo comunemente, e verso le quali si formano i nostri convincimenti.

Il ragionamento è qualcosa di meraviglioso, perché esso va oltre il semplice linguaggio e, proprio tramite di esso si forma perfino l'identità di un popolo, la sua radice culturale, la sua fede.

Eppure, la nostra mente deve a sua volta essere filtrata, deve essere - in altre parole - "disciplinata" da qualcos'altro, per poter piacere a Dio.

E' necessario che essa si sottometta "alla legge di Dio", e per questo esatto motivo, il Signore deve assolutamente aver piena potestà su coloro che l'hanno accettato come tale: "Signore e Salvatore".

L'uomo, nella sua semplicità, e con la sua razionalità "carnale", non può avere un rapporto armonioso con Dio, perché troverebbe spinta esclusivamente da un complesso di cognizioni conflittuali con la Santità del Signore *...quindi quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio.*

E' necessario non solo che l'esteriore sia netto, dunque, ma pure il nostro intimo perché il Signore, solo il Signore, lo conosce bene:

Geremia 17:9,10

"Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa e insanabilmente malato; chi lo può conoscere? Io, l'Eterno, investigo il cuore, metto alla prova la mente per rendere a ciascuno secondo le sue vie secondo il frutto delle sue azioni."

Come possiamo ben notare, le parole di Paolo si accordano perfettamente con quelle del profeta Geremia: "il Signore ci mette alla prova".

Dobbiamo necessariamente trovare uno spunto da questa riflessione!!

La "nostra via", ossia la nostra condotta di vita, che ovviamente attuiamo attraverso il "ragionamento", non potrà essere gradita a Dio qualora la nostra mente sia "alimentata" da sentimenti insani che provengono da un cuore "malato".

Tutto questo ci porrà in contrasto col Signore perché, alla fine, ci troveremo condotti non dallo Spirito Santo, ma dalla nostra caparbia e non c'è peggior difetto in colui che agisce caparbiamente col Signore, perché questo sentimento ha sempre turbata la fede che deve continuare ad essere, invece, genuina:

Genesi 6:3

"E l'Eterno disse: «Lo Spirito mio non contenderà per sempre con l'uomo, perché nel suo traviamiento egli non è che carne; i suoi giorni saranno quindi centovent'anni»."

Non si può, e non si deve competere con il Signore perché Egli ci ha fatto del bene, e continuerà a farne ancora tanto e per molte persone. Ancora oggi, ricordiamolo, è il giorno della Grazia, della Salvezza, della Misericordia. Viviamo secondo lo Spirito di Dio, dunque, lasciamo al mondo ciò che non ci appartiene, e facendo morire le opere del corpo, viviamo nello Spirito per incontrarci con lo Sposo nei cieli. Amen.

S.d.D.

E questa è la promessa, ch'egli ci ha fatta, cioè: la vita eterna. (1Giovanni 2:25)

Liberato da Gesù

Scrivo la mia testimonianza affinché possa essere di aiuto a qualche persona che ancora non sa quanto è meraviglioso vivere con la presenza di Gesù nella propria vita, sapendo che Lui è il vero Dio vivente e qualsiasi situazione noi stiamo affrontando possiamo contare nel suo aiuto e nella sua protezione. Ho sempre creduto in Dio, la domenica andavo in chiesa(cattolica), non bestemmiavo mai e quando passavo davanti una chiesa subito mi facevo il segno della croce e mi sentivo a posto con Dio. Ma non mi accorgevo che ero guidato dal diavolo che voleva portarmi all'inferno.

Ma Gesù aveva preparato un piano di salvezza per me. Vivevo come se Dio non esistesse ma, grazie a Dio, io esisteva per Lui. Da molti anni la mia vita si svolgeva soprattutto di notte, giravo per tanti locali notturni e conoscevo tante persone, soprattutto donne che non bastavano mai, anzi ne cercavo sempre altre. Bevevo superalcolici e fumavo tante canne (spinelli). Mio padre aveva una videoteca ed io vedevo tanta pornografia. Ero schiavo di tutte quelle cose, non ne potevo fare a meno, facevano parte della mia vita. Lavoravo in discoteche e pub, e con le mie capacità e con le mie amicizie portavo tante persone in quei luoghi e i padroni dei locali mi cercavano sempre. La mia vita era tutta sesso, droga e rock and roll.

Una sera di Novembre cominciai a prendere cocaina per la prima volta. Abitavo in un quartiere dove l'eroina abbondava e quasi tutti i ragazzi si drogavano, ma io non toccai mai eroina. Purtroppo però diventai schiavo della cocaina. In quella polvere bianca c'è davvero il diavolo. All'inizio sei tu che la comandi ma poi è lei che ti comanda, diventi suo schiavo e ti senti un verme. Diventai cocainomane e non sapevo come uscirne o a chi chiedere aiuto: stavo sprofondando pian piano in una palude. La notte non riuscivo a dormire perché questo è l'effetto della cocaina. Una notte, nella mia disperazione, cominciai a piangere e, senza guardare nessun quadro, o statua alzai spontaneamente le mie mani verso il cielo e pregai Gesù dicendo: "Aiutami Signore! Se tu esisti aiutami! Solo tu puoi salvarmi!" - Pregai quasi tutta la notte piangendo.

La mattina seguente mi telefonò un'amica che conosco da circa 15 anni, Anna. Lei mi disse: "Pronto Salvo, ciao, come stai? Stanotte ti ho sognato e stavi male e piangevi." - Io risposi che stavo bene perché non volevo rivelare nulla, però rimasi meravigliato e pensai: "ma lei come poteva sapere questo?" - Ma poi pensai che forse poteva essere una casualità. E così continuavo a vivere la mia vita mondana. Tempo dopo accadde che passai un'altra notte piangendo e pregando, ed ecco che la mattina seguente il mio telefono squillò. Era di nuovo Anna che mi diceva: "Salvo, continuo a sognarti che stai male e piangi, ma la cosa strana è che anche mia cognata Liliana ti sogna. Vorrei sapere perché il Signore ci fa vedere tutto ciò!" - Mi venne la pelle d'oca e risposi: "Il Signore!?" - E lei mi parlò di Gesù e della fede evangelica di cui non sapevo nulla. Ed io le dissi: "Sto venendo."

Anna non poteva sapere nulla di me, non la vedevo da circa un anno e pensai: "O c'è qualche microfono nella mia stanza o c'è veramente Dio" - Il microfono non c'era! Andai da Anna e non dissi che prendevo cocaina; lei mi parlò di Gesù con tanto entusiasmo e poi mi portò in una chiesa cristiana evangelica dove pregarono per me. Io comunque continuai a vivere sempre nello stesso modo, però pensavo spesso a quelle parole, a quella gente di fede evangelica e invidiavo quelle persone che avevano tanta fede e dicevo in me stesso: "Io non potrò mai essere come loro."

La Domenica mattina andavo sempre in chiesa cattolica (ci andavo da quando avevo 15 anni), ma una Domenica pomeriggio decisi di andare in una chiesa cristiana evangelica. Entrai in punta di piedi, mi sentivo osservato da tutti. Era strana per me quella chiesa senza statue, senza confessionali, senza preti, però notai che la maggior parte di quelle persone erano piene di gioia e fu questo che mi convinse a restare. Lì incontrai due persone che conoscevo, Matteo e Pasquale, i quali mi fecero una grande festa. Pensai che forse volevano soldi ma mi sbagliavo: era l'amore di Dio! Qualche volta Matteo mi aveva parlato di Gesù ma io ero cieco e sordo alla verità. Da quel giorno cominciai a frequentare entrambe le chiese, quella cattolica perché era la mia religione e quella evangelica perché volevo capire, avevo la curiosità di sapere il motivo di tanta gioia. Cominciai a leggere il Vangelo e vidi la coerenza nel comportamento degli evangelici. Un giorno, trovandomi nella chiesa evangelica, sentii la presenza di Dio dentro di me e provai una gioia che il mondo non ti può dare e decisi di accettare il Signore Gesù come mio personale Salvatore.

A questo punto il diavolo si arrabbiò contro Anna perché era stata lei a condurmi a Cristo. Una notte, mentre lei era in dormiveglia, sentii una voce molto brutta (era il diavolo) che le diceva: "Quello che hai fatto non lo dovevi fare, te la farò pagare, mi hai strappato Salvo dalle mani, lui mi appartiene ed io ti farò succedere brutte cose!" - Ma Anna non ebbe paura e combatté nel nome di Gesù contro quella persona malefica. E successivamente avvenne che una notte sempre in dormiveglia, Anna sentì un'altra voce, ma questa volta era il Signore Gesù che le diceva: "Io ho scelto Salvo, lui è mio figlio, però dovrà superare varie prove." - Oggi io so in chi credo e chi crede in lui non può camminare nella menzogna perché la verità appartiene a Dio. Il 6 aprile 2007 mi battezzai in acqua nonostante c'erano tante persone che mi dicevano: "Pensaci, forse ancora è presto!" - Presto? Quando ho capito chi è Gesù ho pensato che ero in ritardo, ma meglio tardi che mai!

Cari amici, come il Signore ha liberato e salvato me così vuole liberare e salvare ognuno di voi. Non importa quanto tu sia peccatore, vai a Gesù. Scrivo questa testimonianza anche per quelle persone che mi incontrano e mi dicono: "Salvo, sei proprio tu?" - Sì, sono proprio io e amo Gesù e adesso vedo il mondo con un'altra ottica.

Salvatore Lombardo



Da Donna a Donna

Siamo ad una svolta della nostra epoca, vediamo che la situazione mondiale sta andando a catafascio, i valori umani non esistono più e nemmeno ci si può permettere di fare dei progetti per il futuro. Il costo della vita aumenta ma i salari sono sempre gli stessi, io che vi scrivo ne so qualche cosa.

In tv si parla che si devono aggiustare tante cose e chi dice che l'uno non è buono, ma l'altro..... è lo stesso? A chi dobbiamo credere? Non se ne può più di sentire sempre le stesse cose.

Care amiche so che quello che vi sto dicendo è abbastanza grave per la nostra situazione di essere donne e che per molte che hanno una responsabilità nella famiglia è ancora più pesante arrivare alla fine del mese.

Io da donna cristiana vi do un consiglio: non vi scoraggiate e tenete fermo il vostro passo nel sostenere la vostra famiglia e i vostri affetti, ma soprattutto confidate nel Nome del Signore Gesù Cristo che è l'unica soluzione ai nostri problemi, in tutti i sensi.

C'è un salmo che dice "Rimetti su l'Eterno il tuo peso ed egli ti sosterrà" (Salmo 55:22) con queste parole vi saluto con affetto cristiano.

Annamaria Rosano

I miei recapiti: 091.581189 - 091.333541 dalle 15 alle 17 di ogni martedì
oppure scrivi a: rubrica "da Donna a Donna" Lieta Annuncio C/le Lampedusa, 12 - Palermo 90133

LIETO ANNUNCIO

A cura della "Chiesa Cristiana Evangelica" Aut. Trib. Di Palermo n°31 11/11/81

Sede C.le di Lampedusa, 11 - 90133 Palermo - tf/fax 091.333541

Direttore Responsabile: Giuseppe Puccio

Abbonamento Offerta Volontaria da versare sul C.C.P. n°13916903 intestato a:

Lieta Annuncio Cortile di Lampedusa, 10 - 90133 PALERMO E.Mail lietoannuncio@yahoo.it